

I "Muse" scelgono il Lago di Como per registrare il loro prossimo album

La notizia che i *Muse* verranno a registrare il nuovo album sul Lago di Como, come affermato dal batterista Dominic Howard alla trasmissione *6music* della BBC, è soltanto la conferma del bel rapporto che da anni lega il gruppo inglese al Lario. Anche se tutto è iniziato grazie alla riservatissima fidanzata comasca del cantante Matthew Bellamy, la band, e non soltanto il suo leader "comasco", hanno poi trascorso diversi periodi in quel di Como per lavorare alle nuove canzoni, ai video promozionali e alle scenografie dei loro travolgenti concerti.

La *Olo Creative Farm*, gruppo di giovani intraprendenti comaschi, già lo scorso anno ha curato gli effetti visivi del concerto più importante dei *Muse* tenuto nello stadio londinese davanti a 150.000 spettatori.

Grazie a un software di loro invenzione, hanno fatto dialogare il segnale audio del mixer centrale del *live* con le immagini riprese dal vivo e hanno rilanciato il tutto sugli enormi pannelli a led che campeggiavano sullo sfondo, creando effetti molto suggestivi.

In più, per la *deluxe edition* del recentissimo cd/dvd *H.A.A.R.P Live at Wembley*, gli *Olo* hanno firmato tutto il backstage dell'evento.

Il seguito dell'ottimo *Black Holes & Revelations*, l'ultimo album di inediti pubblicato dai *Muse* nel 2006, in parte registrato sempre in Italia, per la



Il cantante dei "Muse" (nella foto, la band inglese) ha una fidanzata comasca

Fidanzata

Lo stretto rapporto che lega la band inglese al nostro lago è iniziato grazie alla riservatissima fidanzata comasca del cantante Matthew Bellamy. Il gruppo è molto amato dai giovani

precisione a Milano alle "Officine Meccaniche" di Mauro Pagani, avrà quindi una gestazione tutta lariana.

Sempre Howard ha dichiarato che alcune buone canzoni sono già pronte e che ora il gruppo si concentrerà soltanto sul nuovo materiale.

I dischi dei *Muse*, il cui primo successo internazionale risale al 1999 con *Showbiz*, nascono sempre in luoghi baciati dalle onde. Quelle impetuose del loro magnifico Devon o quelle placide nel nostro incantevole lago.

Maurizio Pratelli